

SENIA ALTRIO



INDICE

~ COPERTINA

DI LUIGI DE ROSA

~ EDITORIALE

DI SOFIA APONTE (pag 1)

~ ALWAYS pag

DI VITTORIA MARESCA (pag 2)

~ VIAGGIO NELLE

LEGGENDE DI ROSENGARD

DI LUISA ESPOSITO (pag 2-3)

~ LO STILNOVISMO DEI POVERI...OPPURE NO

DI ALESSANDRO DE MARTINO (pag 4)

~ COSE CHE TUTTI DOVREBBERO SAPERE

DI FRANCESCA CALABRESE (pag 4-5)

~ IL RITIRO DI UN CAMPIONE

DI LUIGI CAPUTO (pag 5)

~ GIORNATA TIPO DI UN PROFESSORE DI
MATEMATICA E FISICA

DI FILIPPO ESPOSITO E MICHELE SANTAMARIA (pag 6)

~ LE OSCENITA' DEL MESE

DI SOFIA APONTE E VIVIANA VERDE (pag 6-7)

~ PILLOLE DI ROCK (E NON SOLO) DI RICCARDO
IACCARINO (pag 7-8)

~ PANICO DA SAN VALENTINO

DI LORENZA LATELLA (pag 8-9)

~ THE SHOW MUST GO ON

DI MARISA GARGIULO E
MARIAHELENA RODRIGUEZ (pag 9-10)

LA REDAZIONE

CAPOREDATTORE:

SOFIA APONTE

DOCENTE REFERENTE:

PATRIZIA AVERSA

SEGUICI SU..



Salvemini Senza Filtro



www.webliceo.it/senzafiltro

FEBBRAIO

2016

EDITORIALE

Febbraio, tra amore e pigrizia

Eccoci già a febbraio, il mese dell'amore, dei bimbi travestiti per carnevale, della wintercup, ma, soprattutto (almeno nel mio caso), delle punizioni post pagelle!

Quante novità hanno portato questi primi due mesi del nuovo anno? Partiamo dalla ristrutturazione della succursale, causa dei doppi turni. A mio parere, potersi svegliare tutti i giorni a mezzogiorno per due settimane è stato tutt'altro che spiacevole. Soprattutto prendendo in considerazione il fatto che al termine di questo breve periodo mi sono trovata in una scuola messa a nuovo.

Proseguendo, ci sono stati rinnovamenti vari ed eventuali anche all'interno del giornalino, nuove rubriche tra cui un racconto fantastico a puntate grondante di suspense!

Ci tenevo a scusarmi non solo personalmente, ma a nome dell'intera redazione per il ritardo dell'uscita di questo numero dovuto a vari problemi tecnici e ad un pizzico di pigrizia della sottoscritta (ok, non solo un pizzico!).

Con questo, passo e chiudo. Besos.

Sofia Aponte

Always

Vittoria Maresca I L/B

“There are no words to express how shocked and devastated I am to hear of Alan Rickman's death. He was a magnificent actor & a wonderful man.”

Così Joanne Rowling commenta la morte dell'attore inglese, avvenuta il 14 gennaio a causa di un cancro al pancreas. Molte persone, forse, non ricordavano neppure il suo nome prima che morisse, ma probabilmente ne conoscevano il volto, quel volto che tante volte abbiamo visto apparire sullo schermo, troneggiare nel ruolo dello Sceriffo di Nottingham e soccombere in quello di Severus Piton. È in queste vesti che maggiormente lo ricordiamo, negli otto film della saga di Harry Potter, dove Alan ha saputo interpretare al meglio il personaggio più combattuto della saga. Egli è stato in un certo senso un realizzatore di sogni per noi fan, è riuscito a trasportare al di fuori delle pagine quel personaggio, facendolo arrivare a noi attraverso se stesso e la sua magnifica interpretazione, nella quale lui e Severus sono stati una persona sola. Si è fatto odiare fino ad un secondo prima della sua morte, poi ci sono state solo lacrime. Non volevo credere alla sua fine ed è stato uno strazio leggere della morte di un idolo e poi vederlo morire anche nella vita reale. Per vari giorni i social network si sono riempiti di post, video ed immagini in sua memoria e al binario 93/4 alla stazione di King's Cross, a Londra, si sono recate tantissime persone per lasciare un fiore, una foto o un ultimo ricordo, trasformandola così in un piccolo memoriale in suo onore.

Ancora ora non riesco a pensare ad Alan senza collegarlo all'immagine del professor Piton e viceversa, quindi mi perdonerete se quanto ho scritto è anche un ricordo alla sua, di morte. E, proprio come Severus ha continuato ad amare Lily dopo tutto questo tempo, noi continueremo a ricordare Alan, come un grande eroe e un realizzatore di sogni. Sempre.

Viaggio nelle Leggende di Rosengard

Luisa Esposito II D

Parte 1 - SOGNO O REALTÀ

Il mio nome è Roxanne Maya Kent, per gli amici Roxy. Ho 16 anni e vivo a Honolulu, nelle Hawaii, insieme a mia madre Clarisse. I miei genitori sono divorziati e non ho mai conosciuto mio padre, ma so che si chiama Richard Kent ed è un famoso scrittore di fantasy che ha fatto la sua fortuna con la saga di libri “Le leggende di Rosengard”.

Sono sempre stata un'amante dei libri, ma per tutta la vita mi sono rifiutata di leggere i suoi. Magari, se lo avessi fatto, nulla di tutto ciò che sto per raccontarvi sarebbe successo.

Era la mattina del 18 Marzo del 20XX, quando il telegiornale trasmise la notizia che il famoso Richard Kent, autore di bestseller, era morto nella sua villa di Los Angeles per un infarto, ad appena 38 anni. Immagino che mi sarei dovuta sentire triste, in fondo mio padre era morto, ma non provavo niente, semplicemente era uno scrittore che non conoscevo e di cui non avevo letto neanche un libro ed era morto per un attacco di cuore; ancora non sapevo quanto la sua prematura scomparsa avrebbe sconvolto la mia vita, così mi recai a scuola come tutti gli altri giorni.

Ritornai a casa verso le cinque del pomeriggio e, invece di studiare come avrei dovuto, cominciai a leggere uno dei miei adorati romanzi, finendo per addormentarmi a circa metà libro. Quello fu l'inizio di tutto.

Mi ritrovai all'interno di una fitta foresta dalle piante gigantesche e multicolori che riconobbi come l'ambientazione del libro che stavo leggendo. Intorno a me si erano accalcate le piccole creature che popolavano quei boschi e che saltellavano insistentemente cercando di farsi capire. Ancora scombussolata per la situazione, le seguii. Mi condussero fino a un portale a forma di libro e mi spinsero oltre la soglia.

Al di là del varco mi ritrovai in una specie di enorme biblioteca dorata: era immensa! Gli scaffali s'innalzavano per almeno sei piani fino al soffitto, i corridoi si estendevano a perdita d'occhio e decine di persone si affaccendavano trasportando libri da una parte all'altra; e questa era solo una delle stanze!

Dopo un po' che ero lì a guardare strabiliata, due degli addetti alla biblioteca mi notarono e, dopo aver scambiato fra loro qualche frase in una lingua a me familiare ma che in quel momento non riconoscevo, mi afferrarono per portarmi in un'altra sala della biblioteca, presumevo, dal loro capo.

Mi ritrovai in un gigantesco studio: il pavimento era in marmo bianco con intarsi neri, le pareti erano ricoperte di assi di legno, la stanza era decorata con pregiati mobili di mogano e nell'aria aleggiava odore di mirra, acqua di rose e vaniglia. Al centro, in fondo alla stanza, davanti ad una gigantesca vetrata, stava un'imponente scrivania con la poltrona rivolta verso la finestra.

Sentendoci entrare, la persona seduta si voltò ed io rimasi paralizzata sotto il suo sguardo: i suoi occhi erano ipnotici, dalla pupilla ferina, e cambiavano colore sfumando in tutti i toni dell'iride.

<<Chi sei? E come hai fatto ad arrivare qui?>> mi chiese.

Stavo per risponderle che mi ero addormentata finendo lì, e che quindi non era colpa mia, ma poi mi resi conto che quello era un sogno e non dovevo giustificarmi con nessuno.

<<Ti sbagli - disse la donna di fronte a me, come intuendo i miei pensieri - questo non è affatto un sogno. Sei nella Biblioteca, il luogo che conserva ogni storia che sia mai stata scritta o raccontata dall'inizio della razza umana fino ad oggi. Ma solo i più grandi scrittori, i membri dell' "Ordine di Igraphos" possono accedervi. Quindi ti chiedo: tu, come sei giunta fino a qui?>>

<<Non non lo so e non mi interessa, voglio solo tornare a casa.>>

<<È la verità?>> mi domandò con una voce un po' strana: prima era grave, quasi maschile, ora era più acuta e cristallina, ricordava molto un cinguettio.

Non ci diedi peso e risposi. Mi ci volle qualche secondo per capire che la lingua in cui mi aveva posto quella domanda, la stessa in cui io avevo risposto, non era inglese né hawaiano, o francese, o tedesco, o spagnolo, o qualsiasi altra lingua avrei potuto conoscere: era la lingua in cui avevano parlato i due uomini che mi avevano portato lì.

<<Tu conosci il Linguaggio degli Uccelli, il "Primo Idioma", dunque sei una degli eredi di Igraphos. Io sono la Bibliotecaria, custode di questo sacro luogo. Il mio nome è il sussurro del corvo e il grido dello sparviero, nella tua lingua "Cat". E tu, ragazza, come ti chiami?>>

<<Roxy>> ,dissi, cercando di capire di cosa stesse parlando.

<<Roxy, se tu sei giunta qui, una grande sciagura sta per abbattersi su di noi. Il tempo sta per scadere, quindi ti dirò solo questo: fidati della tua guardiana. Ora va'.>>

Stavo per protestare, o almeno chiedere spiegazioni, ma il pavimento si aprì sotto i miei piedi, inghiottendomi.

Quando mi risvegliai, l'unica cosa che vidi furono due grandi occhi dorati.

Lo Stilnovismo dei poveri... oppure no

Alex De Martino III L/C

Nel lontano tredicesimo secolo il buon Guinizzelli, l'allegriissimo Cavalcanti e l'amosolobeatrice<3 Dante Alighieri diventano i più famosi poeti stilnovisti. Essi, attraverso i loro componimenti, elogiano, lodano e innalzano la figura della donna ad essere celestiale, perfetto e angelico. Però, se esistono gli angeli, esistono i diavoli, è possibile che in otto secoli nessuno si sia curato di parlarne?

Ovviamente, per parlarne, è necessario uno stile speculare a quello dei tre poeti: se ai tempi era un Dolce Stil Novo, adesso potrebbe essere un Rozzo Stil Vecchio.

Tanto gentile e tanto onesta pare
non sei tu quindi te ne puoi andare

Voi che per li occhi mi passaste 'l core
non vi dico dove m'avete fatto crescer le spore

Oltre la spera che più larga gira
nemmeno la sottana qualcuno t'ammira

Cose che tutti dovrebbero sapere

Francesca Calabrese III L/C

1. A volte, persone che dovrebbero essere con te per sempre, non lo fanno. E questo è assolutamente normale.
2. Nessuno può farti sentire insicuro, a meno che tu non gli dia il permesso di farlo. Non permettere a nessuno di criticarti. Ognuno è perfetto nelle proprie imperfezioni.
3. Cerca di rimanere solo con te stesso, quando puoi. Non è tanto una brutta cosa. Quando si è soli, i pensieri diventano più forti.
4. Anche se non apprezzi il tuo corpo, sappi che tua madre ha sofferto per donartelo.
5. Non essere mai del tutto sicuro della tua opinione, ascolta gli altri e amplia i tuoi orizzonti.
6. Tu puoi cambiare la tua vita ogni volta che vuoi, tutto il resto sono scuse. Trova qualcosa che non ha bisogno di scuse: quella è la tua passione.
7. A volte ti sentirai come se le cose non vadano mai bene a te, ma agli altri sì, oppure pensi di non riuscire ad ottenere ciò che desideri. Quando accade, fidati sempre di te stesso. Qualcuno cercherà di rialzarti, ma tu ricadrà e solo tu sarai in grado di tirarti su.
8. La tua opinione riguardo qualcuno che ami o odi cambierà in un secondo. Così velocemente che ti renderà confuso. Impara a non aggrapparti agli stessi pregiudizi: non si giudica mai un

9. La tristezza ti renderà gentile, sembra strano, ma quando ci si sente giù, l'ego si scoglie e viene rimpiazzato dall'umiltà. Ricorda, però, di non permettere alla tristezza di prendere il controllo su di te, essere umili non vuol dire essere insicuri.
10. La gentilezza è il più bel dono che si possa mai dare, anche a uno sconosciuto. La gentilezza è la chiave di ogni cosa. Essere gentili non vuol dire lasciare che le persone ti calpestino per attraversare un ponte, ma semplicemente farle passare prima di te. Impara la differenza: tu puoi essere gentile senza dover esser silenzioso o timido o chiuso.
11. I tuoi genitori ti sgridano frequentemente, non perché ti odiano o sei sbagliato, semplicemente perché ti amano.
12. Non sei orribile solo perché non assomigli a qualcuno di famoso o perché lui/lei non ti guarda. Ognuno ha una propria bellezza e ogni gusto è soggettivo. Ogni essere umano è bello nelle proprie forme, figure e lineamenti.

Ho letto di tragedie, suicidi, omicidi di ragazzi e adulti.... Certe volte ci sono cose che non riusciamo a vedere o di cui non ci accorgiamo perché tutto intorno a noi sembra coperto da un enorme velo nero. E ci sono anche cose che nessuno ci insegna o le apprendiamo facendoci male.

Spero che queste brevi regole, vi facciano sentire consapevoli delle vostre qualità e forze. Non abbandonatevi mai: la speranza è sempre l'ultima a morire.

Il ritiro di un campione

Luigi Caputo III S/A

Adesso vi parlerò della storia di una leggenda. Questa che leggerete è l'emozione che ho provato guardando un semplice bambino diventare grande. Il suo nome è Kobe Bryant.

Partiamo facendo un passo indietro, da quando iniziò ad arrotolare i suoi calzini e tirarli nel cestino e capì che quello sarebbe stato il suo futuro: un grande futuro.

Figlio di Joseph Bryant, nel 1984 inizia a compiere i primi passi verso il basket, spostandosi tra le città dei vari club italiani per i quali gioca il padre. Tornato negli USA, inizia ad impressionare tutti per le sue incredibili qualità, tanto da arrivare nella sua squadra dei sogni, i Lakers. Dopo le prime stagioni in panchina, inizia la sua svolta grazie all'aiuto di colui con il quale formerà una delle più impressionanti coppie di sempre: Shaquille O'Neal. Passano gli anni, cambiano i giocatori, ma lui è sempre lì presente con la testa e con il cuore, a battere record su record ed entrare sempre di più nella storia. Mi innamorai di lui quella notte, la notte del 22 gennaio 2006: 81 punti, seconda miglior prestazione di sempre, vincendo praticamente da solo la partita. Da quel momento ho capito che il suo nome non si sarebbe mai cancellato dagli annali del basket e dai cuori di tutti.

Ma, purtroppo, oggi il suo fisico non rende più come ai fasti di un tempo.

"Il mio cuore può sopportare la battaglia

La mia mente può gestire la fatica

Ma il mio corpo sa che è ora di dire addio"

Con queste parole, il campione che tutti abbiamo apprezzato ha salutato la pallacanestro.

Addio Kobe, grazie di tutto, delle emozioni che ci hai regalato, dei canestri che hai segnato ma anche sbagliato, ed è per questo che sei un giocatore completo.

Giornata tipo di un professore di matematica e fisica

Filippo Esposito e Michele Santamaria, IV SA/B

Da casa alla cattedra: ecco la giornata in soggettiva di un professore di matematica e fisica al liceo Gaetano Salvemini.

-Ore $7\pi/6$ (7.00). La sveglia sta suonando con una frequenza di 120 hertz. Maledizione! Il nostro docente deve correre a scuola, peccato che la distanza tra il liceo e la sua dimora sia pari a $1,1 \times 10^4$ m: basterà viaggiare ad una velocità di 343 m/s?

-Ore $4\pi/3$ (8.00). Il parcheggio è quasi pieno, per fortuna basta una piccola traslazione sul piano cartesiano per assicurarsi il posto così desiderato.

-Ore $\pi/6$ (13.00). Cosa vuoi più dalla vita, quando hai appena spiegato le formule di prostaferesi per sei ore ... senza pensare a quella quarta che ha riso per mezz'ora, appena è comparso come risultato dell'esercizio il numero 69?

-Ore $\pi/3$ (14.00). Il nostro amico professore non può ignorare i brontolii del suo stomaco, con una potenza che farebbe impallidire pure il povero Watt. Per fortuna Mimmo ha con sé un vasto assortimento di tramezzini; naturalmente, il prosciutto al loro interno è tagliato in diagonale, così tra un boccone e l'altro il nostro professore può applicare il teorema di Pitagora quando gli pare e piace.

-Ore $5\pi/6$ (17.00). Ci sono 27 compiti da correggere e il nostro professore ne ha corretti solo 2. Cosa gli rimane? Tanta tristezza, per fortuna il figlio, al quale ha chiesto supporto, ha subito risposto: "Che la $m \times a$ sia con te". Che bravo pargolo!

-Ore $5\pi/3$ (22.00). A chi non verrebbero gli incubi dopo una giornata simile: per fortuna è in grado di razionalizzare le proprie fobie e di andare a letto sereno. Ah, ragazzi, che giornataccia!

Le oscenità del mese

Viviana Verde e Sofia Aponte, V L/A e V SA/B

Ragazzi, ecco la seconda edizione della nostra "simpaticissima" rubrica: "Le oscenità del mese". Prima di iniziare ad essere cattivi, ricordiamo che "quanto sottoscritto non intende intenzionalmente disturbare persona alcuna." In breve, è tutto molto ironico: chi si offende non gioca più!

I CAFARDI:

Estesa banda di piccoli grandi rivoluzionari dalle scarse capacità comunicative, autoincoronatisi eredi della "Curva". Gli esemplari appartenenti a questa categoria si presentano come individui particolarmente esuberanti, con lievi tendenze al vandalismo e un guardaroba colorito quasi quanto il loro linguaggio. Se non è oro tutto quel che luccica, loro ne sono un palesissimo esempio.

EX SITUAZIONE OCCUPAZIONE :

A buon intenditor, poche parole!

LE "GRANDI" DUEMILA:

Alle neoemancipate nasciture dell'anno duemila, vorremmo ricordare che per legge l'indipendenza si conquista col diciottesimo anno, e nessun quantitativo spropositato di makeup e abiti succinti potrà cambiare questa cosa: qualsiasi atteggiamento finalizzato ad aggiungere cifre alla vostra età servirà solamente a confermare il vostro status di appena post-sviluppo.

REDAZIONE SENZA FILTRO:

Schiera di giovani giornalisti mancati. A questi talentuosi reporter consigliamo di comprare un orologio per risolvere il loro apparente assenteismo e la loro difficoltà nel rispettare le scadenze che una redazione seria dovrebbe saper sostenere (soprattutto in riferimento ai membri più anziani che dovrebbero essere d'esempio e non scoraggiare i piccoli pulcini dalla penna facile).

Con questa sottile nota autoironica, terminiamo.

Alla prossima!

Pillole di rock (e non solo)

Riccardo Iaccarino III SA/A

Portale Rock Portale Metal Portale Vintage

System Of A Down	Slipknot	Deep Purple
Soldier Side	The Nameless	Lazy

Portale Underground Portale Italia

Sinew	Destrage
Charging Loki	Purania

Prima di cominciare, una breve spiegazione di ciò che sarà questa rubrica, che spero di portare avanti fino alla fine dell'anno scolastico. In ogni numero scriverò di cinque diversi gruppi secondo le rispettive categorie, in particolare di altrettante canzoni, con l'intento di incuriosire i pochi che leggeranno e, perché no, magari introdurre qualcuno a questa musica un po' più "particolare" e meno conosciuta. Partiamo subito col botto, con uno dei gruppi che ha fatto la storia dei primi anni '00, i System Of A Down. Conosciuti anche con l'acronimo SOAD, sono quattro armeni che fanno amicizia in America e finiscono per formare un gruppo. Le sonorità molto particolari, spesso con delle sfumature della loro patria e testi molto diretti, che spaziano dalle droghe alla guerra, al semplice no-sense, hanno fatto di loro un punto di riferimento dell'alternative. Andate tranquilli sulla canzone Soldier Side e lasciatevi trasportare dalle loro melodie. Per chi vuole darsi a qualcosa di più forte, allora può senza dubbio provare con The Nameless degli Slipknot.

Prima si parlava di solo quattro membri? Beh, guardando un po' i numeri, gli Slipknot contano 16 diverse persone (compresi ex membri e turnisti) che hanno suonato per loro. Riff coinvolgenti, voce potente e ritmi forsennati sono elementi frequenti nelle loro canzoni. In particolare, in The Nameless vi è anche un ritornello melodico che stacca bene con le parti più "pesanti". Qualcuno ha nostalgia del rock anni '70? Bene, Deep Purple! Conosciuti in tutto il mondo per il riff di "Smoke On The Water", ma spesso trascurati per gli altri titoli. Con Lazy, a mio parere, il gruppo si esprime al meglio: acuti da capogiro del cantante, linee di basso e batteria coinvolgenti, tastiera frenetica e un immancabile assolo che fa da ciliegina sulla torta.

Per i gruppi poco conosciuti, in questo numero ci sono i Sinew, band sciolta da pochissimo per lo scarso successo conseguito. Può sembrare un punto a sfavore, ma ciò non vuol dire che il loro non fosse un bel progetto. Potremmo definirli alternative/hard rock, ma sarebbe limitare una splendida idea ad un paio di parole. Consiglio dunque Charging Loki un po' a tutti, per sperimentare qualcosa di nuovo.

Ultimi, ma non per importanza, i Destrage, un gruppo italiano abbastanza conosciuto anche nel panorama internazionale. Danno una carica che in pochi riescono a far percepire e sono in continua ascesa: un vero e proprio orgoglio per la nostra nazione. Un tocco di stile che possiamo sentire in Purania è l'istantaneo passaggio ad un bridge jazz/blues per poi ritornare sul metal puro con un assolo a rifinire il tutto.

Per qualsiasi domanda, richiesta o spunto di discussione sull'argomento, contattatemi senza paura, ho poca esperienza, ma sono aperto a tutti e felice di condividere qualcosa di così bello come la musica con voi.



Finalmente è arrivato. Il giorno del terrore. Il giorno in cui, single o fidanzati che siate, verrete sommersi dai problemi.

Sto parlando del 14 febbraio, ossia del giorno di San Valentino. Il giorno dell'amore, delle coppie e della felicità o, almeno, è quello che si crede.

Durante l'anno esiste una sorta di rivalità tra coloro che sono single e coloro che sono riusciti a trovare qualcuno, ma questo giorno ci mette tutti sulla stessa barca. Che si faccia parte di una fazione o dell'altra, ha poca importanza, poiché quell'esserino alato di nome Cupido troverà il modo di rovinarci la giornata.

Ma andiamo con ordine, analizzando le due categorie.

SINGLE

Nonostante siate stati per tutto l'anno sostenitori del pensiero "non ho bisogno di nessuno, io ho bisogno solo di libertà", verrete pervasi da un sentimento di solitudine. Allora le strade sono due:

Apatici

Si inizia a provare ribrezzo per ogni cosa che possa anche lontanamente ricordare l'amore e persino il minimo accenno potrebbe causare la nausea. Potrebbe capitare che troviate poco degno essere in compagnia di coloro che hanno una vita sentimentale attiva. La via per l'apatia è molto facile da intraprendere.

Depressi

Si entra in uno stato di "depressione momentanea" che potrebbe portarvi a pensieri quali: "Perché nessuno mi vuole?" o "Sono davvero così male?" e via dicendo. Nei casi più gravi si finisce a guardare film sdolcinati accompagnati da cibo spazzatura vario ed eventuale. In caso di lacrime, circondarsi di amici/amiche con lo stesso problema e creare una sorta di sleepover club dove ingozzarsi per affogare i propri pensieri nel cibo.

FIDANZATI

Non vedete l'ora di passare una giornata intera in compagnia del vostro amore, eh? Magari a fare tutte quelle cose romantiche e sdolcinate che si vedono nei film o nei video di Facebook? Mi dispiace rovinare i vostri sogni, ma non sarà affatto così.

Innanzitutto, passerete la settimana precedente a pensare al regalo da fare alla vostra metà, soprattutto i ragazzi andranno in panico per cercare qualcosa di adatto per la propria amata. Anche qui ci si divide in sottocategorie:

Babies

Le coppie nuove, quelle che stanno insieme da poco, quelle che vedono ancora tutto a cuoricini e arcobaleni. Per loro, San Valentino sarà il giorno più bello della vita e nulla potrà rovinarlo. Si caricheranno di aspettative, quando, in realtà, sarà un giorno come un altro. Ma nessuno di noi ha il coraggio di rovinare la festa a quei piccoli ed ingenui innamorati, vero? Lasciamo che scoprano da soli la verità!

Senior

Si tratta delle coppie di fatto, quelle che non passano insieme il primo San Valentino e che ogni volta che lo fanno c'è sempre qualcuno che dice: "Ma stanno ancora insieme?". Loro sanno quanto sia infida e meschina questa festa, ma, spesso, soprattutto le ragazze, finiscono per cascarci. Pensano che, dopo anni di fidanzamento, il loro ragazzo lascerà uscire un po' di galanteria...ma è più probabile che quella galanteria sia del tutto assente nel codice genetico.

Entità superiori

Esiste, infine, un'ultima categoria. Coloro che si proteggono da tutta quest'ansia e stress. Loro sono preparatissimi, loro sono felici. Non sono stressati, non hanno paranoie, si rilassano persino. Di questa categoria fanno parte quelli dotati di poteri mistici e intelletto superiore, coloro che si organizzano!

Queste coppie si accordano mesi prima così da sapere perfettamente cosa regalare al partner il giorno fatidico. Nessun problema o preoccupazione e sono tutti senza pensieri. Nessuno conosce il loro segreto e noi comuni mortali resteremo sempre all'oscuro.

In breve, non esiste scampo da questo giorno a meno che non siate delle semidivinità o Cupido stesso. Preparatevi quindi ad essere sovrastati da un'ondata di cuoricini, peluche, cioccolatini e mazzi di rose. Non esiste via di fuga!

Detto questo, spero di avervi strappato un sorriso in questo giorno triste per l'umanità.

BUON SAN VALENTINO A TUTTI!



I don't know what I'm going to say, I'll just play it by ear.

All of you, you cannot lie, listen to music.

Maybe while having a shower, going to school or just having a rest.

You wear your headphones and you would probably turn on the music on the mobile.

It doesn't matter which kind of music are you listening to, or maybe yes, if you're sad and you just need THAT kind of music.

When you get to a state of mind where you're "happy" with being numb to the world.

I love how music is always there for you when you need it most.

It's just amazing how at concerts you'd probably find yourself hugging or crying with complete strangers because your favourite band just played the song you were hoping for, and you with other 30000 people sang with the singer for 30000 different reasons.

Music connects people.

That's why everything that happens in the music business affects billions of people in a way.

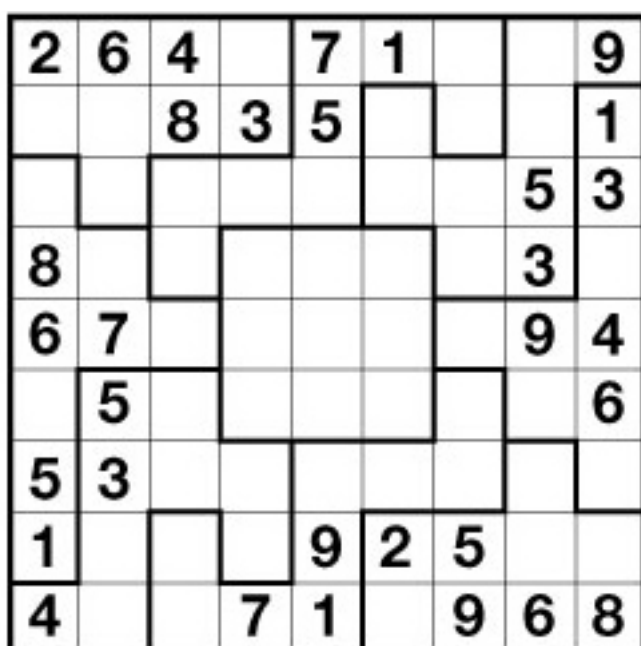
We cheer for a new album release like it's suddenly our birthday, we grieve the death of artists we've never met because a part of us flew away with them.

We had the most recent demonstration with David Bowie, back in January.

He's been an artist. He made every single moment of his life a work of art, even his death (as we can see in the music video Lazarus).

For better or for worse, music unites.

COSE DA GENI



Rebus (4; 2; 4)



L A I I F K I R S T I E A S H A N K S B
E E I E L A M F Y W E X A Q Z I N L A M
C I O H R D T O M L E R Z P O A E R U P
H Y T D A O B T Y A I H H E M O D T E M
I T M A C P T S U E G E T D C O C R A E
E I U S A E E A L C L O N T A N O G T N
R N I M B A R U I U C A S R A T S O Y I
I E N O A S M O M C S H D S A M D R C D
C R O D L A T B T R C N I T I R N T U U
O E M A A M R I M N A A N E E B I E G O
E S E E U A E A T S A A C C R R A G L H
A R A O R A A A S A C C A K A E L A A G
T R D T V A S A W N L S A T A T G S D U
R A N E C H C R I G A I O E A E R S I E
E I A T S I T R A R V R A A R B A A A R
I D P S U G A E T H E R T E C H M S T R
A E S P L O R A T O R E I A R N S S O I
A I N I E R A L P M E T J R I E A I R E
Y T I N U M M O C K R S H A A R Y N E R
A I N G E G N E R E W A R I O S K O D O

ABISSO
ASMODAE
BALAUR
CASSANDRA
ELYSEA
GLENMATHUEWS
INGEGNERE
MRSANDMAN
SACERDOTE
SHANKS

AETHERTECH
ASSASSINO
BARDO
CHIERICO
ESPLORATORE
GUERRIERO
ITALIA
PANDAEMONIUM
SANCTUM
TEMPLARE

ARIELUMA
ATREIA
CACCIATORE
COMMUNITY
FATTUCCHIERE
HOUDIN
KIRSTIE
RAMSAY
SERENITY
TIRATORE

ARTISTA
AZPHELUMBRA
CANTORE
DAEVA
GLADIATORE
INCANTATORE
MAGO
REGAL
SHAARYN
WARIO

INDOVINA!

1- E' tuo ma lo usano quasi solo gli altri. Cos'è?

2- Completa la seguente serie di lettere:

A - E - F - H - I - L - M - N - O - R - S - ?

Qual è la lettera mancante?
Perché?